



IL BENESSERE ANIMALE NEL PSR LAZIO 2014-2020

GIUGNO 2021

La Regione Lazio punta molto sul miglioramento del benessere degli animali, promuovendo azioni in grado di migliorarne le condizioni psicofisiche, attraverso specifici ed oggettivi interventi zootecnici, al fine di garantire qualità e salubrità dell'alimentazione umana.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, la Misura 14 sostiene il benessere animale, tramite aiuti cumulabili con altre misure che, in modo diretto o indiretto, contribuiscono alla salute e alla qualità delle produzioni zootecniche.

Per la determinazione delle specie ammissibili, il PSR Lazio 2014-2020 ha individuato gli allevamenti maggiormente rappresentativi sul territorio regionale, in termini di numero di capi e di operatori. Per tale scelta si è tenuto conto anche dell'esperienza acquisita con la Misura 215 nella precedente programmazione.

A gennaio 2021, la Commissione europea ha approvato una rimodulazione del PSR Lazio 2014-2020 finalizzata a rinnovare e possibilmente ampliare gli impegni di benessere animale, tramite una serie di modifiche sostanziali alla Misura 14.

Infine, a marzo 2021 è stato pubblicato un "bando a condizione" per la raccolta di domande di sostegno, in attesa della definizione della nuova PAC, che rinnoverà l'impegno profuso dalla Regione Lazio a favore del benessere degli animali.



Il benessere animale in pillole

DATI AL 26 MAGGIO 2021



DOMANDE DI
SOSTEGNO RACCOLTE

1.124



DOMANDE AMMESSE
A FINANZIAMENTO

968



IMPORTO TOTALE
RICHIESTO

76 M€



IMPORTO TOTALE AMMESSO
A FINANZIAMENTO

74 M€



PAGAMENTI
LIQUIDATI

58 M€



VALORE OBIETTIVO 2023



**980 BENEFICIARI
CHE RICEVONO UN SOSTEGNO
PER IL BENESSERE ANIMALE (M14)**



**TOTALE SPESA PUBBLICA
(M14)
€ 87.724.134,14**

Analisi di contesto

L'analisi dei fabbisogni a inizio programmazione evidenziava l'opportunità di incentivare la diffusione di interventi a favore del benessere animale, sfruttando i processi di **riorganizzazione del settore zootecnico** sul territorio della Regione Lazio, in un'ottica di **qualità e salubrità dell'alimentazione umana**, anticipando la **strategia from Farm to Fork**, al cuore del **Green Deal europeo**¹.

A questo scopo, il benessere animale rientra tra le **priorità di intervento** individuate dal programma per le **filieri lattiero-casearia** e **carne** di rilevanza regionale, in risposta al fabbisogno più generale di promuovere l'innalzamento della **qualità delle produzioni agricole**.

I dati ISTAT 2000-2010 registravano una significativa **riduzione del numero di dipendenti** nei comparti della zootecnia (-71%), indipendentemente dalla tipologia di allevamento, con le maggiori contrazioni negli allevamenti ovini, suini e avicoli.

Il numero dei capi **bovini** aveva subito su tutto il territorio laziale una riduzione pari al 9%. Nelle **aree svantaggiate**, la riduzione degli **ovini** risultava addirittura del 32%, denotando una **crisi del settore** soprattutto in quelle zone.

Nelle **aree svantaggiate di montagna**, il numero delle aziende agricole rappresentava circa la metà di quelle censite nel 2000, con riduzioni ancora più consistenti per le **aziende zootecniche**.

A fronte di una riduzione del numero delle aziende zootecniche nelle **zone svantaggiate**, si rilevava in tali aree una **sostanziale stabilità di consumo di foraggi permanenti**, adeguato alle aree a pascolo, evidenziando una gestione virtuosa e un probabile rallentamento dei processi di abbandono di quelle zone.

A gennaio 2021, la Commissione europea ha approvato la proposta della Regione Lazio di rimodulare ulteriormente le risorse del PSR 2014-2020, per contribuire a mantenere il **presidio del territorio montano e collinare** e a **revitalizzare le aree rurali** attraverso il sostegno alla gestione zootecnica, sotto forma di interventi per il **benessere animale** e la **conservazione delle razze autoctone a rischio di erosione genetica**².

Dati tutti questi fabbisogni correlati, il PSR Lazio 2014-2020 ha previsto la **possibilità di cumulare aiuti** nell'ambito di più misure, che insieme contribuiscono direttamente o indirettamente alla conservazione e alla salute psico-fisica delle specie animali ammissibili.

¹ In italiano: "Dal produttore al consumatore", fonte: [Commissione europea](#)

² Fonte: [PSR Lazio 2014-2020, versione 10.1](#)

La Misura 14 per il benessere degli animali

Nel PSR Lazio 2014-2020 il benessere degli animali è perseguito attraverso la Misura 14 e, più specificamente, tramite **la Tipologia di Operazione 14.1.1 "Pagamento per il benessere degli animali"**.

La TO 14.1.1 prevede la corresponsione di aiuti, per **unità di bestiame adulto (UBA)**³, da erogarsi **annualmente** per un massimo di **cinque anni**, a fronte di un **impegno** assunto dal beneficiario per tutta la durata dell'aiuto⁴.

I beneficiari della misura sono gli **agricoltori attivi, singoli o associati**, su tutto il **territorio regionale**.

Gli impegni, diversi a seconda del tipo di allevamento, devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno (**domanda iniziale**), sulla base del **numero medio annuale di UBA aziendali** assoggettati all'impegno.

Nel rispetto delle condizioni di impegno specificate, sono **ammissibili all'aiuto** gli animali appartenenti ad una delle seguenti specie:

- **Bovini da latte e bufalini**
- **Bovini da carne**
- **Ovini e caprini da latte**
- **Ovini e caprini da carne**

La TO 14.1.1 può essere attivata in **due modalità**, in funzione di quanto previsto di volta in volta nel bando di raccolta delle domande iniziali, prevedendo l'assoggettamento all'impegno:

A. di tutti i capi delle specie eleggibili all'aiuto

B. di tutti i capi delle sole specie ovina e caprina (TO 14.1.1A)

È fatto comunque obbligo di rispettare gli impegni di condizionalità su tutti i capi presenti in azienda.



³ Per una tabella di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA), si veda il [Regolamento \(CE\) n. 1974/2006](#)

⁴ La revisione, conversione, adeguamento ed estensione degli impegni sono consentiti in conformità e alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013 e dalle ulteriori disposizioni in materia contenute nel regolamento delegato 807/2014

Pagamenti a fronte di specifici impegni degli allevatori

I pagamenti compensano solo gli impegni che vanno **oltre i requisiti minimi legali (baseline)**⁵ fissati dalla normativa di riferimento per le singole specie, nell'ambito delle seguenti **quattro macro-aree di intervento**:

1. **Somministrazione acqua, mangimi e cura degli animali**
2. **Condizioni di stabulazione, spazio disponibile, pavimentazioni, materiali di arricchimento, luce naturale**
3. **Accesso all'esterno**
4. **Pratiche che evitano la mutilazione e/o la castrazione degli animali oppure l'utilizzo di anestetici, di analgesici e di antinfiammatori nei casi in di mutilazione o castrazione degli animali.**

I pagamenti compensano le **perdite di reddito** e i **costi aggiuntivi derivanti dalla applicazione degli impegni** di benessere animale, mentre non sono riconosciuti i costi fissi o relativi ad investimenti.

Gli **importi dei premi** per UBA sono di volta in volta specificati dai diversi bandi pubblici, inizialmente entro i seguenti massimali, espressi in euro/UBA:

- **bovini da latte e bufalini: 270,00€/UBA**
- **bovini da carne: 170,00€/UBA**
- **bovini e caprini: 115,00€/UBA**

A dicembre 2020, la Regione Lazio ha proposto una **modifica finanziaria** che consiste in **una riduzione del 30%** del premio per UBA, al fine di garantire il mantenimento del livello di partecipazione degli attuali beneficiari, nonché di **favorire il possibile ingresso di nuove aziende** con il successivo bando⁶.

Pertanto, per le nuove domande di sostegno, raccolte a partire dall'**annualità 2021**, si erogheranno i seguenti importi massimi:

- **bovini da latte e bufalini: 189,00€/UBA**
- **bovini da carne: 119,00€/UBA**
- **bovini e caprini: 80,00€/UBA**



numero di beneficiari

⁵ Tali requisiti includono: 1) le condizionalità comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, come previsto dal Regolamento del Consiglio (UE) n. 1306/2013, titolo VI, capo I; 2) gli altri requisiti obbligatori prescritti dalla legge nazionale.

⁶ Tale variazione è stata recepita nella rimodulazione del PSR Lazio 2014-2020 (v. 10.1) del 1° febbraio 2021

Per la preparazione e la presentazione delle domande di sostegno, i beneficiari possono avvalersi, previo mandato, di un **Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA)** o di un **tecnico libero professionista**.

Alla domanda di sostegno deve essere allegato un **report** relativo alle condizioni d'impegno, sottoscritto da uno o più tecnici abilitati competenti per materia⁷. Per ognuna delle quattro macro-aree d'intervento, il report deve specificare le condizioni alle quali il beneficiario si impegna ad assoggettarsi. In caso di variazioni, il beneficiario è tenuto ad aggiornare tempestivamente il report.

Anche agli interventi per il benessere animale finanziati dal PSR Lazio 2014-2020 si applica la **clausola di revisione**, al fine di permettere l'adeguamento in caso di modifiche del quadro normativo di riferimento⁸.

Gli aiuti ricevuti nell'ambito della Misura 14 sono **cumulabili** con tutte le tipologie di operazioni delle seguenti misure:

- **Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali"**
- **Misura 11 "Agricoltura biologica"**
- **Misura 13 "Pagamenti per indennità in zone svantaggiate"**

Gli aiuti che contribuiscono direttamente o indirettamente al benessere animale sono quasi sempre cumulabili, per permettere **interventi integrati**, a maggiore tutela delle specie ammissibili. Ad esempio, la TO 10.1.3 prevede aiuti per la conversione dei seminativi in prati e pascoli, utili a garantire il **foraggio**, mentre la TO 10.1.9 prevede aiuti per la conservazione in situ/azienda della **biodiversità agraria animale**. Invece, al sostegno della **zootecnia nelle zone montane svantaggiate** provvede la TO 13.1.1 "Pagamenti compensativi nelle zone montane".



INTERVENTI CUMULABILI

⁷ In forma congiunta, qualora gli specifici contenuti del report richiedano l'intervento di più figure professionali

⁸ Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa, si veda articolo 48 del Reg. (UE) n.1305/2013

Verso il Target 2023

Da inizio programmazione, per la TO 14.1.1 sono state pubblicate **tre raccolte di domande iniziali (2016, 2019 e 2021)** e **due raccolte di domande di conferma**.

La **prima raccolta di domande iniziali** riguardava **tutte le specie ammissibili** e prevedeva impegni per una **durata di cinque anni**. L'impegno termina nel 2021, pertanto l'ultima annualità è in corso di pagamento.

La **seconda raccolta di domande iniziali** prevedeva sempre **impegni per cinque anni**, ma riguardava il solo **settore ovi-caprino** (TO 14.1.1A). È stata finanziata esclusivamente con **fondi regionali integrativi**, per garantire gli aiuti necessari a fare fronte alla particolare crisi del settore, come evidenziato dall'analisi di contesto. Partita nel 2019 "con procedura condizionata"⁹, prevede che gli impegni assunti termineranno nel 2024.

| Bando | domande presentate | Importo richiesto (€) | domande ammesse | Importo ammesso (€) |
|------------------------------|--------------------|---------------------------|-----------------|---------------------------|
| 2016 (TO 14.1.1) | 813 | 13.980.013,02 (x5) | 690 | 13.689.714,46 (x5) |
| 2019 (TO 14.1.1A) | 311 | 2.003.230,53 (x3) | 278 | 1.860.390,20 (x3) |
| totale | 1.124 | 75.909.756,69 | 968 | 74.029.742,90 |

Tabella 1. Elaborazione su dati Regione Lazio al 26/05/21

⁹ Il regime di aiuto attivato con il suddetto avviso pubblico e la relativa erogazione dei premi erano subordinati alla formale approvazione della scheda di misura 14.1.1 A da parte della Commissione europea, fonte: [Determinazione G03836 del 01/04/2019](#)

Successivamente, sono stati emanati i bandi per le **domande di conferma** degli impegni:

- **nel 2019** per il pagamento delle domande di conferma impegno iniziale (domande ammissibili anno 2016)
- **nel 2020** per il pagamento delle domande di conferma impegno iniziale sia per le domande ammesse presentate nel 2016 (tutte le specie), che per le domande ammesse nel 2019 per il settore ovi-caprino.



**100 %
pagamenti su
dotazione**

A marzo 2021 è stata attivata una **terza raccolta** "con procedura condizionata", che prevede un impegno di tre anni per le seguenti tipologie di domande:

- a. domande di sostegno iniziale (primo anno d'impegno) per l'annualità 2021
- b. domande di conferma, per le domande di sostegno presentate e ritenute ammissibili nelle precedenti annualità, per il settore ovi-caprino (TO 14.1.1 A)

Quest'ultimo "**bando a condizione**" è stato pubblicato per garantire **continuità nei pagamenti**, soprattutto per le misure a superficie e a capo, in attesa della conclusione della procedura legislativa concernente la **programmazione della nuova PAC**¹⁰. Nel frattempo, la Regione Lazio ha elaborato una proposta di rimodulazione finanziaria del PSR per il **periodo di estensione 2021-2022**, al fine di **garantire il finanziamento di tutte le domande ammesse**, incluso il bando 2021.

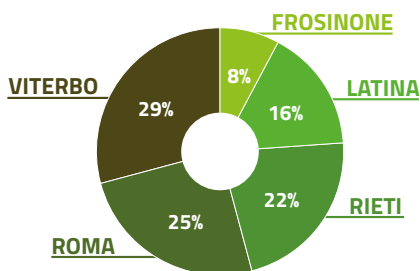


Gli aiuti sono concessi, appunto, **con procedura condizionata**, in attesa dell'approvazione da parte della Commissione dei fondi e delle modifiche proposte, tra cui l'aumento del numero minimo di UBA per azienda **da 10 a 15**¹¹.

¹⁰ Per approfondimento si rimanda alla pagina "Il futuro della politica agricola comune" della Commissione europea.

¹¹ Ai potenziali beneficiari viene richiesto di impegnarsi a non rivendicare il premio nel caso in cui non sia approvata l'estensione della Misura 14.

Distribuzione domande ammesse per provincia in %
Bando 2016 (tutte le specie)



Distribuzione domande ammesse per provincia in %
Bando 2019 (ovi-caprino)

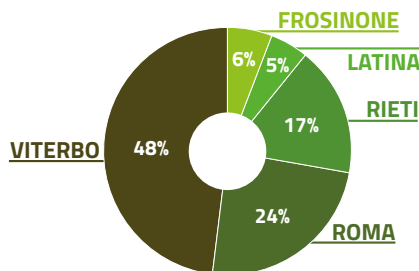
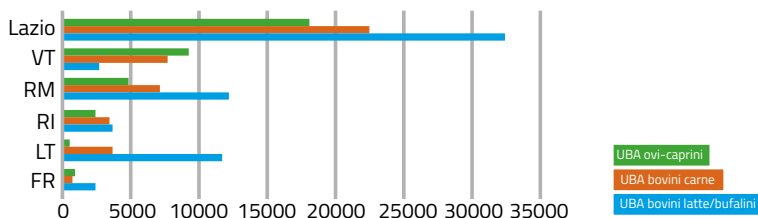


Figura 1. Elaborazione su dati Regione Lazio

Analizzando la **distribuzione sul territorio**, in entrambi i bandi si evidenzia una maggiore concentrazione dei beneficiari nelle province di Viterbo, Roma e Rieti, mentre risulta essere più marginale nelle province di Latina e Frosinone.

Tipologia di allevamenti per provincia in UBA
Bando 2016 (tutte le specie)



Tipologia di allevamenti per provincia in UBA
Bando 2019 (ovi-caprino)

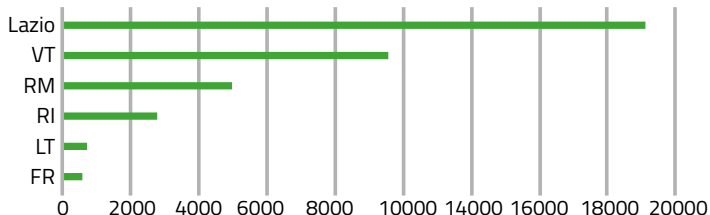


Figura 2. Elaborazione su dati Regione Lazio

Per quanto riguarda la **tipologia di specie allevata per provincia**, si registra una prevalenza del settore bovino da latte/bufalino in provincia di Roma e Latina, mentre il comparto ovi-caprino prevale nella provincia di Viterbo. Infine, il settore bovino da carne risulta essere più sviluppato nelle province di Roma e Viterbo.



Secondo il **Rapporto di Valutazione Intermedia 2021**, recentemente pubblicato, la misura a sostegno del benessere degli animali emerge come rilevante per il contesto laziale.

Secondo il Valutatore, oltre ad avere un contenuto etico, tale sostegno può favorire l'accesso a un segmento di mercato specifico o rispondere alle richieste della GDO.

In questa direzione, alcuni tra gli allevamenti osservati hanno messo in atto una strategia di sviluppo integrata, grazie al sostegno del PSR.

Le analisi del Valutatore mostrano come questo gruppo di aziende zootecniche, definite "in movimento", partecipa anche a forme di aggregazione e a sistemi di qualità certificati.

A riprova di ciò, il 25% dei beneficiari del sostegno per l'ingresso nei sistemi di qualità sono aziende aderenti al benessere animale.

Hanno ricadute positive sul benessere degli animali anche i progetti di filiera. Ad esempio, uno di questi progetti nel settore della carne ha permesso il miglioramento delle conoscenze tecniche presso gli allevatori, uniformandone le modalità di alimentazione degli animali allevati e la lotta alle malattie dell'apparato digerente.

In generale, i premi per il benessere animale, insieme a quelli per gli impegni agro-ambientali, giocano un ruolo più o meno rilevante sulla composizione dei redditi delle aziende agricole e conseguentemente possono incidere sugli indicatori di povertà delle aree rurali¹².

¹² Per approfondimento, si rimanda al [Rapporto di Valutazione Intermedia \(aprile 2021\)](#)

“Sistemi altamente intensivi hanno creato un’abbondanza di cibo. Allo stesso tempo, ciò ha portato a consumi eccessivi e malattie correlate, sprechi alimentari e sofferenze animali, per non parlare dei relativi impatti ambientali. Questi fenomeni mi preoccupano e voglio ribadire la necessità di rispondere alle aspettative dei nostri cittadini per sistemi alimentari più sostenibili” (discorso del Commissario UE Stella Kyriakides al 7° incontro della Piattaforma UE per il Benessere animale, 15 giugno 2020)



Questo documento ha solo fini divulgativi. Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai testi legali approvati.

Info: www.lazioeuropa.it/psrfeasr